

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ISPettorato NAZIONALE PER LA
SICUREZZA NUCLEARE E LA RADIOPROTEZIONE-ISIN**

VERBALE N. 5/2020

Il giorno 22 dicembre 2020, alle ore 9:00, il Collegio dei Revisori dell'ISIN nelle persone di:

Dott. Gian Luca Palamara, Presidente del Collegio;

Dott.ssa Maria Grazia Bonelli, Componente effettivo;

Dott.ssa Giuseppina Oliva, Componente effettivo;

si è riunito in via telematica per esaminare i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Bilancio di previsione 2021
2. Relazioni economico-finanziarie dei fondi accessori livelli I-III e IV-VIII per il 2019 e il 2020
3. Varie ed eventuali

In collegamento da remoto per illustrare la relativa documentazione presa in esame, è presente alla riunione il dott. Claudio Nicolini, dirigente del Servizio per gli Affari Generali, il Bilancio e la Gestione Giuridico - Economica del Personale.

1. BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Il Bilancio di previsione 2021 è stato predisposto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 del regolamento di contabilità approvato con la delibera n.4 del 16 luglio 2018, che prevede che lo stesso sia costituito:

- dal preventivo finanziario;

- dal quadro generale e riassuntivo della situazione finanziaria;

- dal preventivo economico

e che ad esso siano allegati:

- il bilancio pluriennale, redatto con riferimento al triennio 2021-2023;

- la relazione programmatica;

- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione.

L'esame dei dati contabili ha inizio proprio con l'analisi dell'Avanzo di Amministrazione presunto. Il dott. Nicolini espone al Collegio la tabella attraverso la quale si accerta il presunto avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2020, quantificato in un importo pari a € 5.247.641,94 e determinato a partire dall'avanzo di amministrazione conseguito alla data del 31 dicembre 2019 e pari a € 5.386.884,22 attraverso:

- un presunto disavanzo di competenza alla data del 31 dicembre 2020 di € 106.250,05;

- un presunto differenziale negativo tra le variazioni dei residui passivi e dei residui attivi di € 32.992,23.

Una quota parte del risultato di amministrazione, pari a € 247.641,94, sarà destinata alla copertura del disavanzo di competenza dell'esercizio 2021, mentre la restante quota pari a € 5.000.000,00 verrà accantonata per gli importi e per le destinazioni di seguito riportate:

- € 1.500.000,00, a copertura dei costi da sostenere per le politiche assunzionali da attivare per sopperire alla carenza dei posti in pianta organica rispetto a quanto disposto dall'articolo 6, comma 8, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45;

- € 1.000.000,00 a titolo di spese di ristrutturazione dei laboratori radiologici di Castel Romano, inclusa la valutazione di fattibilità di utilizzo, in locazione passiva, di una nuova sede operativa;

- € 1.500.000,00 per le attività istruttorie e di controllo per la localizzazione del Deposito Nazionale nell'ambito delle diverse fasi procedurali di individuazione dei siti potenzialmente idonei, per la stesura della progettazione preliminare ed esecutiva, per l'effettuazione delle opere di realizzazione del "Deposito nazionale dei rifiuti" nonché per la campagna di sensibilizzazione sui principali canali di comunicazione nazionali e di informazione e interlocuzione con le istituzioni governative centrali e locali;

- € 1.000.000,00 quale accantonamento per ulteriori attività strategiche istituzionali (istituzione inventario rifiuti radioattivi, archivio elettronico degli impianti,) e progettuali (attività di formazione presso le scuole) e per fronteggiare tutte quelle ulteriori esigenze straordinarie e improcrastinabili non coperte dall'ammontare del fondo di riserva di cui all'articolo 11 del regolamento di contabilità dell'Ispettorato.

A tale proposito, il Collegio osserva che le risorse a copertura del fabbisogno di personale previsto per il triennio 2021-2023 (di cui € 1.500.000 rappresenta la quota annuale) non possono essere conservate in bilancio fino al termine del triennio, ma fin da subito dovranno essere attivate le procedure propedeutiche alle assunzioni. Il Dott. Nicolini rassicura il Collegio su tale aspetto, affermando che al più presto saranno avviate le procedure di cui sopra con l'ausilio della Funzione Pubblica.

Si passa all'esame delle entrate di competenza destinate alle attività istituzionali, che ammontano a complessivi € 9.765.339,55, escluse le partite di giro per € 1.317.181,76, e che sono così composte:

a) € 4.773.326,51 quale importo complessivo di cui alla Convenzione sottoscritta in data 3 aprile 2019 a copertura della spesa delle unità di personale transitate in ISIN dal 01.01.2019, salvo conguaglio in maggiorazione;

b) € 519.458,38 euro quale importo delle risorse economiche destinate, nel corso del 2014, alla realizzazione dei progetti da parte dell'ex Dipartimento nucleare, accertate da ISPRA con nota 28.6.2018 nr. 0041505 e riversate all'Ispettorato dallo stesso Istituto nell'ambito della Convenzione sottoscritta nell'aprile del 2019;

c) € 3.810.000 che costituisce la quota degli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica che deve essere versata entro il 31 gennaio di ciascun anno in bilancio ISIN da parte di CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali);

d) € 365.000 quale quota di TFR/TFS da erogare nel 2021 al personale cessato ISIN e da rimborsare da parte di ISPRA ai sensi della Convenzione sottoscritta il 3 aprile 2019

e) € 297.554,66 per le seguenti ulteriori entrate derivanti da attività svolte da ISIN:

• € 50.000,00 per attività di certificazione (Documenti di convalida, attestati, benestari e pareri);

• € 20.000,00 per ispezioni e controlli (Contravvenzioni D.Lgs n.758/1994);

Per quanto riguarda il personale appartenente ai livelli IV-VIII, partendo sempre dalle Risorse del Trattamento accessorio per il 2018 di ISPRA, si ha per il 2019 una disponibilità pari a € 340.119,16, a cui bisogna aggiungere € 10.416,60, quale quota una tantum di RIA del rateo di mensilità residue del personale cessato nell'anno 2019, e €. 70.000, pari a 200 ore di straordinario aggiuntive, e sottrarre € 7.688,51, quale quota una tantum articolo 53 CCNL 21/02/2002 relativa alle mensilità residue del personale cessato nel 2019, per un fondo complessivamente pari a € 342.847,25.

Relativamente all'anno 2020, il fondo disponibile è pari al fondo iniziale di € 340.119,16, in quanto l'importo delle RIA per il personale cessato (n.4 unità) nell'anno 2019 e accantonato in misura intera, e il risparmio degli incrementi retributivi di cui all'articolo 53 del CCNL 21/02/2002 (gradoni) in godimento da parte del personale cessato (n. 4 unità) nel 2019, complessivamente pari a € 22.644,57, è soggetto al limite di all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, e quindi non può essere imputato al fondo.

Il Collegio approva.

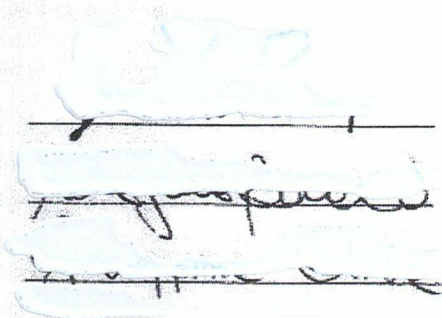
La riunione telematica ha avuto termine il 22 dicembre 2020 alle ore 11:00, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

I Revisori verbalizzanti

DOTT. GIAN LUCA PALAMARA

DOTT.SSA MARIA GRAZIA BONELLI

DOTT.SSA GIUSEPPINA OLIVA



- € 155.000,00 per attività di monitoraggio e controllo ambientale (Accordo CTBTO-ISIN, Convenzione MAECI-ISIN, Convenzione MSE-ISIN)
- € 72.500,00 quali altri proventi (Rimborsi personale comandato, marche da bollo);
- € 54,66 quali interessi attivi previsti sul conto di Tesoreria

Non sono stati considerati nel 2021 (e costituiranno semmai oggetto di aggiornamento del bilancio in corso d'esercizio) i proventi delle tariffe derivanti dai diritti per l'esercizio delle attività connesse ai compiti e alle funzioni svolte dall'Ispettorato; tariffe per le quali non è stato ancora adottato il decreto ministeriale di cui all'articolo 6, comma 17, del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.45.

In merito alle entrate indicate in lettera d), il Collegio precisa che sarebbe necessario, da parte dell'Ispettorato, una comunicazione a ISPRA delle rate del TFR/TFS da erogare nel 2021 al personale ISIN cessato, affinché l'ISPRA abbia reale contezza delle somme che dovrà rimborsare ad ISIN, ai sensi della Convenzione sottoscritta il 3 aprile 2019.

Successivamente, il Collegio procede con l'analisi delle spese di competenza, le quali, escluse le partite di giro (di importo pari a € 1.317.181,76), sono pari a € **15.012.981,49**.

Le spese, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 6, comma 8, del regolamento di contabilità, sono coperte:

- per € 9.765.339,55 dalle entrate di competenza dell'esercizio 2021;
- per € 247.641,94 dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2020;
- per € 5.000.000,00 dalla quota di avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2020 vincolato alla copertura di iniziative specifiche o di spese imprevedute per le quali al momento si è deciso di non appostare le risorse nei capitoli di pertinenza, bensì di inserire le somme al capitolo 10014 "Altri fondi non altrimenti classificabili".

Il Collegio, non avendo osservazioni da formulare in merito, approva il bilancio di previsione 2021.

2. FONDI ACCESSORI LIVELLI I-III E IV-VIII PER IL 2019 E IL 2020

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, ovvero le relazioni economico-finanziarie dei fondi accessori livelli I-III e IV-VIII per il 2019 e il 2020.

Il nucleo di personale dell'ISIN proveniente dall'ISPRA individuato dagli atti amministrativi congiunti che ne hanno regolato il passaggio definitivo con decorrenza 1° gennaio 2019, ai sensi della convenzione del 3 aprile 2019, ha riguardato n. 40 unità di personale dei livelli I – III e n. 28 unità dei livelli IV-VIII. Il punto di partenza per la determinazione dei fondi accessori dell'Ispettorato è il fondo delle Risorse del Trattamento accessorio per il 2018 di ISPRA, certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 8 del 27 settembre 2019 e al conseguente "Accordo per la distribuzione del trattamento economico accessorio del personale dei livelli I – III" stipulato in data 6 marzo 2020". Sulla base di questo è stata calcolata la quota pro-capite da ribaltare sul personale ISIN

Per l'anno 2019, le risorse destinate all'indennità oneri specifici del personale appartenente ai livelli I-III ammontano ad € 134.978,74, mentre le stesse indennità per il 2020 sono pari a € 119.520,96.